

# Montelupo Informa

## Seconda edizione 1989

### Indice

- pag. 1.....Copertina
- pag. 2....."Il bilancio preventivo tra scelte importanti e vincoli normativi"
- pag. 3....."Per la zona industriale le misure devono avere fine del trasferimento"  
"Con il depuratore a Turbone compiuto un altro passo per completare la rete"  
"Brevi"
- pag. 4....."Per combattere la solitudine arrivano mini-appartamenti per anziani ultrasessantenni" "Università, gite e vacanze per restare più giovani"  
"Più consultori e più efficienti contro l'aborto"
- pag. 5....."I mali della sanità tra tagli ai finanziamenti e tassa sulla salute"  
"Il futuro del distretto socio-sanitario tra informatica e nuova sede"  
"A scuola di ceramica per conoscere le proprie capacità"  
"Se la solidarietà cerca casa arriva il Centro"
- pag. 6....."Gruppi consiliari"
- pag. 7....."L'Arno diventato un fiume di interesse nazionale" "Più ricco 'Montelupo Estate '89' "
- pag. 8....."Museo aperto al pubblico. Inaugurazione ufficiale fissata a settembre"  
"Il Comune indica come sede di centro di servizi la ex ceramica Fanciullacci"

Articoli rilevanti: "Per combattere la solitudine arrivano mini-appartamenti per anziani ultrasessantenni" , "I mali della sanità tra tagli ai finanziamenti e tassa sulla salute" e "L'Arno diventato un fiume di interesse nazionale"

Rivista  
su carta  
riciclata

# MONTELUPO

Informa

Periodico  
a cura della  
Amministrazione  
Comunale

Vol. IV - 1° Semestre 1989 - 1989  
Settembre 1989 - N. 27 - 1989

## Aperto il Museo della Ceramica «Un motivo di orgoglio per tutti»

### Il Sindaco scrive alla popolazione

Caro Cittadino,  
si è aperto il 24 giugno il Museo Archeologico e della Ceramica di Montelupo, che sarà inaugurato ufficialmente il 24 settembre. È una iniziativa a cui l'Amministrazione Comunale ha lavorato per anni e che ora giunge al suo completamento, grazie anche alle preziose opere del Gruppo Archeologico.

Questo Museo con-

tiene la memoria storica del nostro paese dimostrando l'esistenza per un millennio (circa 5.000 anni) del Montelupo e di quanto formato in Italia e in Europa. Possiamo quindi ora mettere a disposizione degli studenti delle ceramica di oggi, degli studiosi della produzione artistica, dei visitatori italiani e stranieri, degli abitanti di Montelupo una tutu-

rate culturale che è motivo di orgoglio per tutti.

Ci auguriamo che questo Museo sia sentito come un bene culturale della popolazione e che esso diventi occasione di ricerca e di riflessione per quanti degli studiosi, agli appassionati, agli studenti - hanno interesse a decifrare l'importanza profonda di un paese nel rapporto



Museo  
Montelupo

con la comunità della  
città stessa e con il suo ter-  
ritorio, con l'uso sapiente  
del suo territorio e

della sua risorse.  
Sergio Cabini  
Sindaco di Montelupo  
Fiorentino



## Sanità e assistenza. Interventi e impegni di Usl e Comune

La pagina centrale di questo numero è dedicata ai problemi della sanità e dell'assistenza sociale.

Il giornale vuole offrire una panoramica delle attività del Comune e del Distretto Usl in questi settori, sempre più all'attenzione di chi amministra la cosa pubblica. Dalla questione degli anziani alla ge-

stione dei concittadini, ai problemi della assistenza del volontariato associativo e di solidarietà. Il direttore di Montelupo è impegnato meglio, ora ha bisogno di una mano solida. L'Assessore alla Sanità e Presidente del distretto in una intervista ci parla dei ticket e della riforma sanitaria.

A pagina 4 e 5

## Approvato il bilancio 1989. L'Iciap da sola non copre le maggiori spese

Il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di esercizio per il 1989. Lo Stato in questi anni trasferisce ai comuni nuove risorse: la copertura delle spese ordinarie del Comune di Montelupo da parte dello Stato passa dal 56 al 51%. La nuova taxa sulle attività produttive e commerciali, che non può essere calcolata, come sempre avveniva, sulla base di una valutazione oggettiva, certamente non fa guadagnare il Comune, come qualcuno ha affermato. Anzi non basta da sola a



coprire le differenze, perché va considerato l'inflazione, oltre ai maggiori oneri di spesa come lo smaltimento dei rifiuti: il Comune deve puntare anche su altre forme di entrata come le tariffe, le tasse ordinarie e paraggio e riflettere il suo programma di servizi e interventi.

Resto invariata l'incidenza del personale amministrativo le previsioni assennate. Aggravata il deficit della rete pubblica assistenziale l'aumento delle tariffe.

A pagina 2

## Zona industriale: passo avanti nel chiarimento

Le aziende che recentemente hanno acquistato i terreni della zona industriale della Perolla stanno presentando le licenze per definire il quadro degli interventi di trasferimento. Tutta l'operazione deve essere chiara e chiara dimostrarlo e garantito il trasferimento nella nuova zona degli stabilimenti industriali che negli ultimi vent'anni abitano in questo e non ad altri: si è stabilito che serve il terreno.

Se le intenzioni, per varie ragioni, non rientrano nella conformità alle previsioni di piano e quindi sono necessarie varianti, occorre che queste siano approvate. Soprattutto da una scelta ponderatamente coordinata al bene della città e da fatti motivazioni urbanistiche e produttive.

Queste le indicazioni chiaramente emesse in Consiglio Comunale, nella discussione specifica appositamente dedicata alla zona industriale, chiesta dal gruppo della Democrazia Cristiana.

A pagina 5

## Ceramica: un centro di servizi

Il progetto ceramico del Comune, annunciato da tempo, prevede la costituzione di un centro per la ceramica contemporanea. Lo scopo è quello di un nuovo mercato - industriale dove espone le opere di ceramisti di questo secolo e un centro di servizi legati alle imprese. Il Comune ha individuato nell'edificio della ex ceramica Fascielloni la sede più adatta.

A pagina 6

## In funzione il depuratore di Turbone

A pagina 3

## Estate Montelupo: il programma di quest'anno

A pagina 7

## Per legge l'Arno è classificato fiume nazionale

A pagina 7

## Finanza locale: minori risorse niente autonomia

Parlando di bilancio è il caso di tornare sul contesto generale della finanza locale e dei rapporti tra le autonomie locali e il potere centrale. Non per fare polemica o propaganda; non interessano in questa sede i partiti o le contrapposizioni, interessa invece che la gente abbia chiaro il quadro finanziario in cui devono agire i comuni.

Tutti sanno che una amministrazione comunale basa le sue entrate ordinarie su tre fonti: i tributi comunali, le tariffe che gli utenti pagano per i vari servizi e i trasferimenti dello stato. Il sistema tributario italiano con la sua logica centralistica, gode dei gettiti delle varie imposte e tasse, delle quali una parte viene ripartita ai comuni.

Lo stato prevede per il 1989 un'entrata dai tributi di circa 270 mila miliardi (pari a quasi quattro volte quella di 10 anni fa e questo vuol dire che di tasse continueremo a pagarne tante). Prevede anche di trasferirne il 10,75% ai comuni, mentre 10 anni fa la percentuale era di oltre il 16% e l'anno scorso dell'11,30%. Nulla di male se si fosse correttamente avviata una autonomia tributaria dei comuni, tale da poter riequilibrare i mancati trasferimenti con entrate proprie, giuste e certe. Invece, questo non è avvenuto e il dato dimostra quindi la volontà di togliere ancora risorse ai comuni ed è facilmente intuibile il disegno mirato a togliere poteri alle autonomie locali.

L'imposta comunale sulle attività, nota come Tascap o Iciap, che entro il 31 luglio pagheranno artigiani, imprenditori, commercianti e professionisti, è tutt'altro che il corretto avvio di una autonomia impositiva dei comuni. Per i seguenti motivi.

Perché è un nuovo tributo, mentre più volte le organizzazioni dei comuni hanno dimostrato che un riordino dei tributi esistenti, soprattutto nel settore immobiliare sarebbe stata la strada giusta.

Perché è una imposizione verso i comuni, obbligati ad intrarre la nuova imposta comunque, almeno nella misura minima.

Perché nella stragrande maggioranza dei comuni italiani il gettito dell'imposta non copre assolutamente il mancato trasferimento, anche senza considerare l'inflazione.

Perché si tratta di una imposta improvvisata, che pone problemi non indifferenti e non gratuiti per applicarla, riscuoterla, risolvere il contenzioso.

È importante che i cittadini, diretti fruitori dei servizi comunali e diretti giudici dell'operato dei comuni conoscano sempre meglio questi problemi e sappiano anche che i comuni non accettano di essere emarginati, ma vogliono giocare pienamente il ruolo istituzionale che compete loro, erogare con efficienza i servizi, progettare e costruire prospettive per le realtà, le culture e le economie locali, salvaguardare l'ambiente e la qualità della vita.

# Il bilancio preventivo tra scelte importanti e vincoli normativi

## Trasferimenti statali e Tascap



Il bilancio di previsione è l'atto più importante del comune. Con la sua approvazione il Consiglio comunale ha compiuto le scelte per l'anno in corso, definito le spese da fare per i vari settori e il modo con cui finanziarle.

Nel corsivo accanto abbiamo visto che in realtà molte scelte sono imposte o fortemente condizionate dalle leggi dello Stato ed è interessante vedere come alcuni di questi condizionamenti agiscano sulle decisioni del comune di Montelupo. Prima di tutto il trasferimento dello Stato inciderà sul 1989 solo per il 51% delle spese correnti comunali, escluse le mutui (l'anno scorso lo

stato ha coperto il 56% e nel 1980 copriva il 71%). E questo il dato più significativo: per far pari vi è la necessità di intervenire su altre fonti di finanziamento, cioè le tariffe dei servizi e le tasse comunali.

Proprio sulla voce delle tasse comunali e in particolare per la nuova 'Imposta comunale sulle attività produttive arti e professioni' di fronte a prese di posizione di forze politiche locali anche sulla stampa e presso le categorie economiche è opportuno rifare i conti.

Dalla imposta è prevista una entrata a favore del comune di 513 milioni nel 1989. E a Montelupo in termini assoluti il contributo dello stato non è dimi-

nuito rispetto all'anno scorso. Ma su questa base dire che il comune 'guadagna' è una evidente falsità. Solamente l'aumento dei normali prezzi delle forniture, ammesso e non concesso che possa dirsi uguale all'inflazione ha una incidenza sulle spese correnti del 7% e cioè di 389 milioni. Il rinnovo del contratto di lavoro del personale, ammesso e non concesso che i sindacati si accontentino di un aumento pari al 1,5% costringerà altri 40 milioni. 28 milioni sono la maggiore spesa (già al netto dell'aumento della tariffa) per lo smaltimento dei rifiuti, 58 milioni in più per il contributo alla I.s.t. Ma si potrebbe continuare. Ec-

co dove vanno i soldi della nuova imposta. Certo la situazione di Montelupo da questo punto di vista è più favorevole di quella di altri comuni ed è per questo che il Consiglio Comunale ha deciso di non aumentare del 100% il minimo di legge della imposta, come sono stati costretti a fare tutti i comuni della zona, ma di fermarsi all'80%.

Le tabelle che si pubblicano in questa pagina offrono il quadro di altre voci importanti del bilancio. Nel personale suppose il previsto un buon numero di assunzioni, la percentuale di efficienza dei costi sul totale resta invariata e molto bassa rispetto alla media.

anno	dipendenti	spese personale	spese correnti tot.	percentuale
1980	58	690	1.539	43,31%
1985	74	1.839	4.974	36,97%
1986	73	1.886	5.528	34,11%
1987	76	2.185	6.335	34,47%
1988	80	2.369	5.557*	42,83%
1989	89	2.640	6.186*	42,67%

\* dalle spese manca il costo netato, di competenza Publiker, che nel 1987 era di oltre un miliardo.

anno	entrata	spesa	copertura	deficit
1985	173	256	67,5%	83
1986	180	269	66,9%	88
1987	193	277	69,6%	84
1988	220	321	68,5%	101
1989	230	333	65,2%	123

anno	costo tot. nettez.urb.	entrata	percent. copertura	deficit
1980	158	48	30,3%	110
1985	245	132	53,8%	122
1988	434	333	76,7%	101
1989	541	422	78,0%	119

## Rinnovo piani commerciali: affidato l'incarico dal Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale ha affidato l'incarico per i piani di commercio. La Cretat di Firenze, cooperativa specializzata nella materia, che aveva già redatto la pianificazione per il Comune, sta lavorando per il rinnovo del piano di sviluppo e adeguamento della rete distributiva e commerciale, per il rinnovo del piano dei pubblici esercizi e per il piano di localizzazione delle rivendite di giornali. Potendo recuperare parte del lavoro che era stato avviato dall'ufficio comunale, l'Amministrazione ritiene di poter disporre dei nuovi strumenti, per la discussione con le categorie interessate, entro la fine dell'anno.

I piani, alla luce delle nuove disposizioni di legge, interesseranno soprattutto i nuovi insediamenti commerciali, coordinando e attuando le possibilità previste

negli strumenti urbanistici, alla luce delle esigenze, anche nuove, della domanda di consumi.

Se si guarda alla scadenza di legge, il comune è in forte ritardo. Si tratta tuttavia di un ritardo motivato: infatti da un lato la normativa nazionale ha subito negli ultimi tempi dei cambiamenti notevoli, di cui oggi comunque si sarebbe dovuto tenere conto. Ma soprattutto vi è il problema della cosiddetta grande distribuzione (supermercati e ipermercati) la cui programmazione non poteva non essere varata in modo coordinato dai comuni almeno della zona. Oggi infatti l'Associazione Intercomunale sta completando la discussione su quantità e superfici della grande distribuzione, sulla base di uno studio affidato tempo fa proprio alla stessa Cretat.

# Per la zona industriale le proposte devono avere il fine del trasferimento



L'importante e complessa questione del trasferimento degli stabilimenti industriali dal centro urbano nella zona delle Praterie da alcuni mesi sta finalmente andando a decollare operativamente. La scelta urbanistica di riservare la zona industriale esclusivamente al trasferimento e ammodernamento di aziende di Montelupo la cui collocazione rappresenta un potenziale pericolo per le popolazioni, da oggi i primi risultati concreti.

In questo anno infatti la quasi totalità delle aziende interessate hanno acquistato il terreno e il vincolo ha oggettivamente consentito

di concordare prezzi al di sotto di quelli di mercato. Il fatto che alcune aziende abbiano presentato una lottizzazione in difformità al Piano Regolatore e quindi sia stata respinta dal Comune, ha segnato un punto di arresto, ma anche di interessante verifica e chiarimento.

Il gruppo consiliare della Democrazia Cristiana, ha chiesto su queste basi la convocazione di una seduta specifica del Consiglio Comunale. La Giunta ha subito aderito e il 2 maggio il Consiglio ha esaminato la situazione.

Le aziende devono proporre gli interventi da fare

e come utilizzare i vari lotti di terreno (lo strumento tecnico per questo si chiama lottizzazione). Se l'intervento proposto è conforme a quanto attualmente previsto dal Piano regolatore (strade, divisione dei lotti, funzioni...) chiaramente l'approvazione è rapida e le imprese possono andare avanti con le singole concessioni per i nuovi stabilimenti. Se gli interventi proposti, per varie esigenze, non sono conformi occorre procedere ad una variante di Prg. In questo caso le leggi attuali impongono che una variante debba essere omogenea, riguardi cioè tutta l'area e abbia motivazioni forti e di interesse generale.

L'amministrazione comunale è in sostanza disponibile ad esaminare sia l'una che l'altra ipotesi di lottizzazione, ma alla condizione indispensabile che l'intervento sia finalizzato al trasferimento. Ciò dovrà essere dimostrato attraverso singoli piani di trasferimento, e codificato in una convenzione che preveda le garanzie necessarie. Tutto questo ha per il Comune il chiaro scopo di tutelarsi rigorosamente da eventuali usi impropri o speculativi delle aree che restano finalizzate al trasferimento degli stabilimenti industriali attualmente ubicati nei centri abitati.

## Iniziati nuovi lavori pubblici a Montelupo

Tra i lavori iniziati di recente si segnalano: la realizzazione di una nuova viabilità e di verde a Torre. Per un importo di 740 milioni si sta allestendo un nuovo breve tratto di strada da via della Torre Lunga a Via Fonda, girando intorno alle abitazioni. Nel mezzo nasceranno un verde pubblico attrezzato, un parcheggio e una nuova piazza arredata con materiali conformi ai valori storici del borgo.

Partiti anche la metanizzazione, su progetto Publisher, delle zone di Turbone, Bobolino e parti di via Citerna e Via della Costituzione. Con lo stesso lavoro si coprirà anche l'abitato di Banchino.

Infine in Via Marconi è iniziata la costruzione di un parcheggio sotto le mura e per il ripristino dell'antica viabilità pedonale di collegamento con vicolo Raffaello (importo 240 milioni).

## Con il depuratore a Turbone compiuto un altro passo per completare la rete



In questi giorni è entrato in funzione il depuratore di Turbone che, al termine della fognatura già finita, spalterà le acque della frazione. Come quello di Camaiori, pure completato, l'impianto consente la depurazione in località che non era possibile o conveniente collegare al collettore principale. L'opera è costata 59 milioni.

È un altro piccolo passo per completare gli impianti di depurazione delle acque in tutto il territorio comunale, con i vantaggi che ne derivano all'ambiente e al disinquinamento dei fiumi. Per raggiungere

l'obiettivo mancano soprattutto i lavori di completamento del sistema sovracomunale con collegamento al depuratore di Marcignana, del quale è terminata la procedura per reperire il finanziamento di 3,5 miliardi ed è prossimo l'appalto.

Mancano anche altri lavori come il collegamento fognario di Samminiatello, in progetto al Conselva, la fognatura San Quirico - Torre, in corso di finanziamento e gli impianti di depurazione autonoma per Sammontana e Vincina in progettazione da parte dell'Ufficio tecnico comunale.

## Brevi

### Barriere: ultimi giorni per le domande

Restano pochi giorni per presentare le domande di contributi a fondo perduto per eliminare le barriere architettoniche nelle abitazioni e nei condomini privati. Il termine per usare l'anno scade infatti il 31 luglio. La domanda, da presentare al comune, deve contenere l'indicazione delle opere da realizzare e la spesa prevista, oltre ad un certificato medico attestante l'handicap e una dichiarazione dalla quale risulti l'ubicazione della propria abitazione e le difficoltà di accesso. I cittadini portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, compresa la cecità, hanno così una interessante opportunità per eliminare le strutture edilizie che rappresentano un ostacolo alla loro vita quotidiana.

### A Capraia una valida idea per la ceramica

Importante appuntamento a Capraia per il mondo della ceramica: il Comune di Capraia e Limite ha infatti allestito la "Terza Mostra della Ceramica", nei locali della ex fornace Pasquinucci, chiamando 14 architetti di fama nazionale a disegnare su temi prefissati oggetti che poi sono stati realizzati da altrettante imprese ceramiche della zona. Hanno subito aderito e lavorato sui temi assegnati gli architetti Michelacci, Vernuccio, Buti, Branzi, Natalini, Toraldo di Francia, Bonazzi, Mariani, Castaldi e Materassi, Mastro, Giovannoni e Venturini, Cariani, Cappelli e Gemina, Della Nita e Turinaglia.

L'intento, ideato dall'Architetto Luigi Ulivieri, è quello di coniugare l'emozione e le capacità creative dei maestri ceramisti della zona con la cultura e l'esperienza di un gruppo di architetti legati alla Toscana per origini, scuola o adozione. "Ceramiche a Capraia - Dalla cucina al giardino", questo il nome della mostra, si inaugurerà il 1 luglio e resterà aperta fino al 30 luglio con orario 17-23 (finché chiuso).

### 'Il tessuto e il costume nei secoli'

Questo il titolo della mostra allestita dalle terze classi della Scuola Media di Montelupo, che si è chiusa il 26 giugno. La mostra, con la vasta collezione di tessuti e oggetti a cui è stata aggiunta una serie di 300 disegni realizzati dagli allievi, ha offerto una chiave di lettura di periodi della storia attraverso quello spazioso di grande sensibilità e precisione, rappresentato dal costume e dai prodotti delle arti minori. Un lavoro molto interessante, una occasione per i ragazzi di vivere materie come la storia o le scienze e l'arte raccontando concretamente alla realtà del territorio.

La mostra si era aperta il 22 maggio con una tavola rotonda inaugurata nella sala del consiglio comunale, da cui era scaturita la proposta di un comitato di benevolenti delle arti minori, del quale veniva proposta che il nostro territorio sia veramente ricco.

### Una gara in cui ha vinto l'ambiente

Nell'anno scolastico finito da poco i ragazzi della Scuola media di Montelupo hanno raccolto nei 45 quartieri di città, l'iniziativa nata dopo un ciclo di lezioni sull'educazione sanitaria e ambientale organizzate dalla scuola e dal distretto. Un'iniziativa in collaborazione con il Comune, era diventata una gara a chi riusciva a raccogliere più carta fra le sezioni della scuola. Uno stimolo a proseguire nell'impegno per la raccolta differenziata.

### Censimento obbligatorio dei pozzi

Tutti i proprietari o conduttori di terreni e di insediamenti di ogni tipo in cui siano presenti pozzi anche filtranti o inutilizzati, dovranno comunicarlo al Comune, entro il 30 luglio 1989. L'obbligo è sancito da una Ordinanza (N. 65/89) emessa dal Sindaco con lo scopo di poter meglio conoscere le risorse idriche e la loro utilizzazione. Si possono usare i modelli prestabiliti reperibili presso la portineria del comune, che devono essere compilati - anche tralasciando le parti non conoscitive - firmati e consegnati o spediti. Questo censimento è obbligatorio anche per i pozzi già oggetto di precedenti comunicazioni o dichiarazioni.

### Negozi chiusi al sabato pomeriggio

Come ormai tradizione nel periodo estivo i negozi cambiano il giorno di chiusura. Dal 26 giugno al 27 agosto tutti gli esercizi commerciali saranno chiusi il sabato pomeriggio. Uniche eccezioni i fiorai e i venditori di articoli per caccia e pesca che continueranno a chiudere il lunedì mattina. Bar ed esercizi pubblici invece potranno restare aperti anche nel giorno di riposo settimanale per il periodo dal 1 al 27 agosto.

## SPESA SOCIALE

### Spesa a favore degli handicappati

(comunità notturna, trasporto, soggiorni estivi, attività dei centri)

L. 54.509.000

### Spesa a favore dei minori

Rette di ricovero

L. 7.320.000

Contributi economici

L. 16.814.000

L. 24.134.000

### Spesa a favore popolazione anziana

Rette di ricovero

L. 43.007.000

Contributi

L. 12.041.000

Soggiorni estivi

L. 20.940.000

L. 75.993.000

### Spese per popolazione stato bisogno

Contributi

L. 22.860.000

### Spese generali

L. 8.400.000

# Per combattere la solitudine arrivano i mini-appartamenti per anziani ultrasessantenni

Mini-appartamenti per anziani. Tre/quattro nuclei di tre/quattro mini-appartamenti diffusi nel Comune. I primi, secondo i progetti del Comune, dovrebbero nascere contemporaneamente (e vicini) alla nuova sede del distretto socio-sanitario.

Ne ospizi, né ghetti. Riservati ad anziani ultrasessantenni ed autosufficienti, potranno ospitare single o coppie. Per accedervi verrà formata una graduatoria. «Pensiamo a vere e proprie case - spiega Maria Cristina Fossi, assessore alla sanità - Non a monodocali fatti al risparmio, anonimi. Ma a luoghi dove sia piacevole vivere». Con l'occhio all'intimità, che dovrà essere garantita, ma anche alla vita di relazione dell'anziano. Ed allora sale comuni di lettura, di ricevimento, palestra,



servizio mensa, lavanderia. Con la garanzia, per l'anziano che vi abiterà, di poter chiudere la porta di casa e godersi in libertà la sua vita. E, nello stesso tempo, con l'opportunità, quando ne ha voglia, di conoscere e frequentare altre persone. Non un ricovero, dunque, ma una formula di vita contro l'isolamento e la solitudine.

E gli anziani che non sono autosufficienti? Per loro c'è un protocollo d'intesa tra l'Usl e i comuni della zona, compreso Montelupo, che consente di trovare nuovi posti in strutture già esistenti, di costruirne ex-novo (come il centro di residenza protetta di Empoli) o di destinare posti finora riservati agli autosufficienti (come alla Vincenzo Chiarugi e altri previsti).

## Università, gite e vacanze per restare giovani

Il paese degli anziani. A Montelupo i cittadini ultrasessantenni sono il 25% della popolazione: 2.515 residenti su un totale di 10.120. Di prossima pubblicazione i risultati di un questionario sui bisogni degli anziani. Nella relazione al bilancio comunale, è stato inserito l'impegno preso dal Comune con il protocollo d'intesa siglato insieme all'Usl e altri comuni della zona. A Montelupo è stato affidato il compito di fornire i pasti caldi a domicilio.

Ma la politica per gli anziani non si ferma qui. Tra le iniziative del Comune, gestite in collaborazione con l'Usl, ci sono:

- i soggiorni estivi marini e montani
- le prestazioni assistenziali come il contributo a piccole ristrutturazioni di immobili, la partecipazione a rette per centri protetti, ecc...
- l'assistenza domestica e infermieristica
- il rilascio dei tesserini gratuiti per viaggiare con i mezzi pubblici
- gite e feste
- il servizio di volontariato
- l'Università dell'età libera.

Per saperne di più, basta rivolgersi al Comune o al distretto socio-sanitario.

## Più consultori e più efficienti contro l'aborto

In difesa della legge 194. Il consiglio comunale di Montelupo ha approvato un ordine del giorno in cui si ribadisce la validità della legge e si fa appello alle forze politiche che hanno sostenuto la battaglia per la legalizzazione dell'aborto affinché sia formulata un'integrazione alla legge che consenta, fatto salvo il diritto all'obiezione di coscienza, la sua piena applicazione nelle strutture pubbliche.

Ma i principi sono destinati a rimanere lettera morta se non c'è, anche nell'Usl 18, una verifica della funzionalità della struttura. Per questo il consiglio comunale di Montelupo ha sottolineato alcune priorità. Prima di tutto, il day hospital: la possibilità di abortire e tornarsene a casa senza degenza ospedaliera. Ed ecco le altre priorità:

- riduzione dei tempi di attesa per le interruzioni di gravidanza
- collegamento tra consultori e ospedale
- potenziamento dei consultori con l'avvio di una discussione nella Usl per un consultorio sperimentale per l'aera di Empoli che risponda in pieno a quanto previsto dalla legge istitutiva dei consultori
- tutela della maternità con estensione della diagnosi prenatale, corsi di preparazione al parto e umanizzazione del parto in ospedale.

# I mali della sanità tra tagli ai finanziamenti e tassa sulla salute

## Intervista all'assessore Fossi



Tagli e ticket. Da uno parte il ministro della sanità e il governo che, anno dopo anno, riducono i finanziamenti ai comuni e alle Usl. Dall'altra i cittadini, schiacciati sotto i macigni di sempre nuove tasse. Nel mezzo, il Comune, stretto tra due fuochi. Amministrare la sanità in questa situazione non è compito facile. Ne parliamo con Maria Cristina Fossi, assessore alla sanità e sicurezza sociale del Comune di Montelupo e presidente del distretto socio-sanitario.

Ventotto anni, sposata con una bambina, comunista, Maria Cristina Fossi fa l'assessore da pochi mesi. Quali sono gli ostacoli maggiori con cui devi fare i conti?

Credo che la mia sia una situazione comune a tutti gli amministratori. I bisogni della popolazione sono cresciuti rispetto al passato. Oggi c'è più cultura e anche

più disagio. In compenso, per una logica estranea al buon senso, è diminuita l'assistenza. Siamo di fronte al tentativo, sempre meno riuscito, di ammantare lo stato sociale, di annientare i servizi.

Come fare qualche esempio?

Guarda, basta pensare alle cure che il governo stanca per la sanità. Nel 1988 eravamo a quota 60.000 miliardi di spesi oltre che per il personale, soprattutto per i farmaci e per le convenzioni con i privati. Per l'89 il ministro Donat Cattin ha pensato bene di tagliare 2.000 miliardi dal bilancio e di introdurre il ticket. Così i cittadini sono costretti a pagare per un servizio che spesso funziona male (e quando funziona bene si deve solo al sacrificio e alla volontà di singoli amministratori ed operatori). Mentre il governo si affida di combattere lo

spese.

Quali soluzioni alternative?

Combattere l'evasione fiscale, rivedere il pronunciato fisco-matrimoniale e razionalizzare il sistema. Questo andava fatto sul fronte dell'entrata. Evitando la tassa sulla salute ai cittadini. Con i ticket non si risana la sanità e, favorendo i calcoli di quanto costa tutto il sistema della riscossione, non si risparmia neppure.

Ma visto che il governo ha scelto questa strada, i comuni quali e quanti margini hanno per far fronte a questa situazione?

In Toscana, finora, si è sempre appoggiato alle cure e all'assistenza del governo grazie alla programmazione regionale. Anche sul ticket, per esempio, facciamo il possibile per ridurre i disagi dei cittadini e per aiutarli nei limiti consentiti dalla legge. A Montelupo siamo già a 800

domande di esenzione, e in prevalenza sono anziani.

Dal ministro alle forze politiche sono molte le voci che si levano. In questi tempi, contro la legge 833, questa che ha segnato nei fatti una riforma del sistema socio-sanitario. Ora si parla di controforza. Tu salteresti niente di questa legge?

Sì. Salverei i contenuti di forte innovazione come la cultura della prevenzione e il diritto di tutti i cittadini all'assistenza gratuita. E anteverrei, riformando l'assetto istituzionale, è necessario riportare la programmazione della sanità ai comuni e definire le responsabilità dei tecnici da quelle dei politici. Un passo indispensabile per uscire dalla politica delle interazioni tra i partiti e andare verso quell'efficienza dei servizi che tutti, a parole, invocano da anni.

## Interventi sociali con reintegro a carico della spesa sanitaria

### Interventi a favore tossicodipendenti

Rette di ricovero	L. 17.970.000	
Contributi	L. 21.623.000	
CIS e altre attività	L. 100.000	L. 39.693.000
Quota sanitaria case di Riposo		L. 46.840.000

## Il futuro del distretto socio-sanitario tra informatica e nuova sede

Discreto. Una parola asciutta che significa centro di servizi socio-sanitari. Quello di Montelupo si trova in via Giro delle Mura, 43 (telefono 51521), con una succursale in viale Umberto per il servizio di riabilitazione. Nei progetti del Comitato, però, il distretto avrà una nuova sede. Il progetto, presentato nell'88 alla Regione tramite l'Usl, prevede di riunire in un'unica sede



servizi e operatori. Compresi i medici di base. La nuova sede è stata individuata nell'area delle ex-camiche Scappini, di proprietà della Banca Cooperativa di Capraia, Montelupo e Vitellio. La trattativa è ancora in corso e la Usl 18 ha inserito il progetto tra le priorità. A questo punto si aspetta la decisione del governo sulla ripartizione dei finanziamenti per l'edilizia extra-ospedaliera. "Speriamo che il distretto trovi consenso anche tra i medici di base - dice Maria Cristina Fossi, presidente del distretto e assessore alla sanità del Comune di Montelupo - Perché la funzionalità del progetto si basa proprio su un rapporto d'equipe tra tutti gli operatori. Al servizio degli utenti." Tra gli obiettivi di prossima realizzazione, l'in-

formazione del distretto. Collegando i servizi distrettuali direttamente con l'Usl tramite una rete informatizzata, i cittadini di Montelupo potranno prenotare le visite specialistiche e diagnostiche senza dover recare ad Empoli. Intanto, aspettando il futuro, il distretto ha patti avanti nell'organizzazione. Dalla fine dell'88 esiste un coordinatore, il medico igienista Aless-

sandro Scarafaggi, e un assistente sociale a ruolo assegnato definitivamente, Milo Morelli.

I servizi offerti dal distretto vanno dall'assistenza domiciliare, infermieristica e ambulatoriale ai prelievi (tre volte la settimana); dall'educazione sanitaria ambulatoriale e nelle scuole al consultorio familiare e ginecologico. Per potenziare l'assistenza ai cittadini, il Comune si impegna a modificare la pianta organica per assumere un altro assistente sociale e un altro assistente domiciliare. E ha fatto richiesta all'Usl per i corsi di preparazione allo nascita. Gli operatori del distretto, infine, stanno lavorando ad un censimento della popolazione divisa per fasce etarie, analogie linguistiche e dialetti abituali.

## A scuola di ceramica per conoscere le proprie capacità

Cosa serve per lavorare? Tra le altre cose, anche la conoscenza e la consapevolezza delle proprie attitudini e capacità. Spesso, però, non è facile acquisirla. E, per i giovani handicappati, è una difficoltà in più. La Usl 18, in collaborazione con il distretto, ha tentato una soluzione, organizzando un corso di prefabbricazione professionale rivolto a ragazzi e ragazze, di età compresa tra i 15 e i 25 anni, portatori di handicap.

Il corso, che si svolge nei locali comunali della scuola di ceramica, è iniziato il primo giugno. Vi partecipano, per ora, 6 allievi. Le lezioni si tengono dalle 8 alle 14.30 per 5 giorni settimanali. Gli studenti hanno diritto, per due volte alla settimana, ad attività ricreative (orario 14.30-18).

Organizzarlo, alla Usl, costa circa 70 milioni annui. Ma non è un'iniziativa isolata. Grazie alla convenzione con la cooperativa Il Castello, il Comune ha garantito il trasporto per tutti gli handicappati e l'assistenza a due ragazzi che frequentano la scuola media. Mentre nelle scuole elementari il servizio viene effettuato con personale del Comune.

## Se la solidarietà cerca casa arriva il Centro

Una casa per il volontariato. È il sogno nel cassetto del Comune di Montelupo. L'attuale sede della Misericordia non è adeguata. La Pubblica Assistenza è addirittura senza sede. Poi ci sono tutte le altre associazioni. Un panorama ricco di solidarietà e di voglia di fare che non ha nemmeno la possibilità di riunirsi in un locale.

Esigenze legittime di cui il Comune ha deciso di farsi carico per quanto riguarda l'individuazione di un'area e la progettazione. Nasce da qui l'idea del Centro Operativo Volontariato. Il progetto è in cantiere e gli occhi sono puntati sui locali degli ex-macelli.

È un atto dovuto - dice Maria Cristina Fossi, assessore alla sanità e alla sicurezza sociale - Di fronte a questo ricco patrimonio di disponibilità umana non ci si può tirare indietro. Con il Centro Operativo Volontariato ci sforzeremo affinché tutte le esperienze di solidarietà siano valorizzate. Certamente il contributo per la disponibilità di un luogo dignitoso dove svolgere la propria attività è una risposta importante.

Se i tempi per la sistemazione del centro dovessero essere più lunghi del previsto, non è escluso che si provveda ad un inserimento graduale delle varie associazioni. A partire da quelle più bisognose come la Misericordia e la Pubblica Assistenza.

### ATTIVITA' ASSISTENZA INFERMIERISTICA (anno 1988)

- prestaz.infer.domiciliari	3.334	assistenti n. 90
- prestaz.infer.ambulatorio	1.459	assistenti n. 93
- prelievi ematici	4.337	

### ATTIVITA' PEDIATRICA (anno 1988)

- visite effettuate	713
---------------------	-----

### ATTIVITA' PSICOLOGICA (anno 1988)

- prestazioni complessive	1.111
---------------------------	-------

### ATTIVITA' CONSULTORIO FAMILIARE E PREVENZIONE (anno 1988)

- screening prev. oncologica	555
- visite spec. + cons. alla coppia	809

### ATTIVITA' AMMINISTRATIVA (anno 1988 e primi 5 mesi anno 1989)

- prestazioni totali	3.590
- esenzioni ticket per invalidità e patologie particolari (rilasciata dall'entrata in vigore della Legge istitutiva del ticket)	1.203
- esenzioni ticket per autocertificazioni	518

### ATTIVITA' SOCIALE (anno 1988)

- assistiti a domicilio	10
-------------------------	----

### IGIENE PUBBLICA TERRITORIO (anno 1988)

- certificazioni totali	1.075
- vaccinazioni	1.557

# I Gruppi Consiliari

**Per la Dc con la demagogia la giunta cerca di uscire da uno stato di grigiore**

Una modesta ordinaria amministrazione caratterizza la Giunta comunale. Solo le continue sostituzioni degli assessori, tra cui non mancano gli stanchi e gli sfiduciati, ha dato movimento ad uno stato di annoiato inefficiente grigiore. Solo con iniziative demagogiche la Giunta ha cercato di uscirne: ne sia un esempio la lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri per i finanziamenti a favore dell'Arno.

Le lettere sono ancora qui, ma il Parlamento, con l'intervento determinante della Dc, ha riclassificato l'Arno quale fiume a carattere nazionale, quando, invece, nel 1977 la Regione toscana restringeva l'ambito del suo interesse al solo territorio regionale. Quella riclassificazione permetterà l'accesso del bacino dell'Arno ai 2400 miliardi stanziati per il recupero ambientale e la regimazione dei più importanti fiumi italiani.

Non meno demagogica,



quanto inopportuna, è stata la lettera della giunta ai contribuenti che dovranno pagare la Tascap.

Tutti i comuni reclamano dallo stato una maggiore autonomia impositiva, né lo stato si è sottratto a tale richiesta, delegando i comuni stessi a perorare queste imposte di recente istituzione, nel mentre riduce il contributo statale ai comuni per il corrispondente importo minimo da imporre con tale imposta, che ogni comune, secondo le esigenze proprie può aumentare fino al 100%. La maggioranza Pci ha stabilito, per il nostro comune,

un aumento pari all'80%. Ne consegue che di fronte ad un minor contributo dello stato di circa 200 milioni il comune riscuoterà la somma di 570 milioni. Non può sfuggire ora quanto sia propagandistica e demagogica l'iniziativa del Sindaco a criminalizzare tale imposta.

Il gruppo Dc, nella discussione sul bilancio, consueta sede di confronto di idee, non si è limitato a denunciare, ma ha avanzato proposte.

Il richiamo al recupero ambientale edilizio ne è un esempio, mentre un altro è dato dall'invito ad una più organica raccolta differenziata dei rifiuti. E non v'è chi non ne colga l'importanza nella previsione di poter operare un riciclaggio degli stessi. La Dc non rincorre il sensazionalismo, ma propone; un maggiore impegno ed una più stretta aderenza alla realtà non potranno che migliorare le condizioni di vita dei cittadini.

**I comunisti intervengono sui rapporti con il Psi**

*Diffidenza senza progetto politico*

Ora che l'onda lunga socialista, pur raggiungendo il massimo storico, pare essersi infranta nello scoglio delle elezioni europee, forse è possibile ritrovare un interlocutore più ragionevole all'interno della sinistra. Nell'atteggiamento del Psi nazionale ci è sembrato che l'unico interesse fosse quello di raccogliere voti ad ogni costo, fagocitando tutto e tutti, ma - e questo è peggio - piegando a questa logica sia le politiche su questioni importanti, sia il dibattito interno e le alleanze esterne e addirittura operando forzature istituzionali.

Ci è sembrato anche che questa logica politica abbia trovato in sede locale fedeli interpreti: ci spieghiamo in questo modo il significato di atti e atteggiamenti dei socialisti di Montelupo. Tutti abbiamo visto una campagna che non ha risparmiato toni violenti nel dibattito politico. Una lettera a commercianti e imprenditori dove traspaiono



incredibile ignoranza, sprechioni, allusioni offensive. Il commento ad una volgare lettera anonima dove prima di tutto si ripeteva il testo, che è il nodo più chiaro di legittimare un atto di viltà e codardia e dove si faceva un invito a giustificarsi veramente, assai meschino. Un manifesto di stato a tutto piovè invece di condannare il regime di morte della Cina di Deng Xiaoping, si condannavano i comunisti italiani. Insomma un clima esasperato da toni di diffidenza, dove anche i normali valori di umana convivenza e civile dibattito pervengono

scomparsi.

Tuttavia ci preoccupa ancor più la mancanza di qualsiasi proposta politica da parte dei compagni socialisti. Noi non abbiamo ancora capito che cosa vogliono "costruire" qual è il loro progetto per Montelupo, e abbiamo ragione di presupporre che neanche la gente abbia compreso. Ma ritenete che possa dare le credenziali del successo una politica da campagna del genio giustiziosi, che si basa solo sul dire male degli altri?

Le diciamo con rammarico sincero: da troppo tempo con i socialisti non si registrano episodi neppure sporadici, di collaborazione e di intenti, di dibattito sulle scelte concrete. Ci domandiamo se non sarebbe più giusto per Montelupo, al di là di scelte o di alleanze, che le regole che ha qui il partito socialista, certamente imponenti, fossero utilizzate per discutere sulle cose e sul futuro?

**Pri: risultati minimi nel settore urbanistico**

*L'inerzia per l'edilizia popolare*



I risultati nel settore urbanistico ottenuti finora dalla Giunta sono minimi.

La zona industriale è in travaglio da quindici anni; le varianti al Piano regolatore generale adottate nel 1984 sono giunte al traguardo il 19 aprile 1989, falciate dalla Regione: poche le approvazioni, per la maggior parte quelle di minore importanza. Per il resto carne al fuoco con obiettivi (vedi zona sportiva e palazzetto dello sport) che faranno tagliare nastri con costi di gestione insopportabili per il nostro bilancio.

Un punto dolente è l'edilizia popolare. La passività e l'inerzia della Giunta hanno dato i seguenti risultati. Emigrazione di nostri concittadini nei comuni limitrofi. Costi elevati dell'edilizia privata, mancando il calmierato che l'edilizia popolare avrebbe dovuto procurare. Nessuna nuova costruzione dal 1985 in poi a causa del ritardo con cui sono state assegnate alcune aree disponibili.

Altre aree destinate all'edilizia popolare sono oggetto di contenzioso con i proprietari espropriati per

l'indisponibilità della Giunta a pagare un prezzo di "giusto ristoro" e così si perde altro tempo.

Quando è stato fatto l'unico bando per i due lotti edificabili a Fibbiana (luglio 1987), senza interpellare le cooperative nate e operanti nel nostro comune, la Giunta ha preferito destinare un'area alle cooperative e l'altra alle imprese, con il risultato di aver assegnato il terreno ad una cooperativa e ad una impresa di Empoli che non hanno ancora cominciato i lavori.

Sarebbe opportuno che fossero tenute nella dovuta considerazione cooperative locali che hanno dato nel passato buone prove, come quella che a Samminiatello nel 1982 e a Fibbiana nel 1985 costruì appartamenti a costi pari a circa la metà di quelli sul libero mercato.

Non si comprende questa inerzia di chi manda in Parlamento deputati che sostengono fortemente l'edilizia popolare e non riescono in loco a dare sviluppo in tempi rapidi ai propri principi.

**Il capogruppo socialista ritiene la maggioranza Pci arrogante e discriminatoria**

Si riportano parti dell'intervento del capogruppo Psi Alfio Dini al Consiglio Comunale del 5/6/1989. Dini si sofferma sui rapporti politici con la maggioranza comunista, nell'ambito della seduta di bilancio.

"Ci sono un'immensità di cose che avete detto e che dite sui cui potremmo essere d'accordo. Tuttavia non siamo mai stati seriamente invitati a condividere e quando il caso ci ha soccorso facendocene discutere in questo consiglio, avete spesso deriso il nostro accordo facendolo passare come compiacente piaggeria mirante a riavere qualche seggiola perduta. Posizioni unanimemente meschine e politicamente cieche. Non avete capito che il nostro calcolo più facile era quello di spongervi sempre più verso l'isolamento, nonostante la vostra maggioranza. Una maggioranza quanto mai precaria oltre che per il suo numero per le sue vicende interne, difficile trovare un'altra maggioranza dove si siano verificati tanti cambi: nei capogruppo, negli assessori, nei consi-



glieri. Ebbene è stato un calcolo che non abbiamo mai fatto come non abbiamo mai inferito né speculato sulle vostre vicende interne e sugli errori, talvolta gravi, che le hanno provocate. Ne abbiamo ricavatato arroganza e discriminazione. Ogni iniziativa che abbia saputo, in qualche misura, di socialista l'avete boicottata o trascurata non badando a coinvolgere nell'evidente distinta associazioni e cittadini benemeriti di Montelupo: vedi la presentazione del libro 'La Notte dell'Odio'. Posso dire di non avere da rimproverare sul piano dell'attività e volentieri riconosco l'abnegazione e la fatica che alcuni di voi hanno incontrato, ma ciò non

vi libera dal difetto fondamentale di non aver perseguito e realizzato una politica democratica e popolare come la vostra provenienza sembrava assicurare. Siete partiti con l'immagine di Lenin, ci sembra arrivate con quella di San Domenico. Gli emblemi di questa convenzione li riconosciamo nella vostra politica: per il Museo ed in quella per la nuova o vecchia zona industriale. Niente di tutto ciò che ricordi le passioni massimalistiche, tutto all'insegna di un possibilismo politicamente sospetto che trova sotto questi banchi le trame di un compromesso che di "storico" forse serberà solo l'eccezionalità e l'instabilità. Non approviamo quello che ci avete detto nella relazione e quanto fatto seguire nel bilancio; non approveremo, anzi avremmo, se non avessero una portata tendente a portare Montelupo ancora più fuori dalle sue naturali dimensioni, come avremmo ogni tentativo di contrabbando attraverso intense discutibili, ogni politica contraria agli interessi della comunità".

# L'Arno diventato un fiume di interesse nazionale

## Raccolte a Montelupo 2000 firme

L'obiettivo è raggiunto. Il Parlamento ha approvato la legge sul regime dei suoli che di fatto considera l'Arno un fiume di interesse nazionale. La legge stanza 2400 miliardi, di cui 120 subito disponibili per proseguire i lavori della diga di Bifincino. Si è rimossa così una palese e ingiusta inadeguatezza che escludeva il fiume toscano dai finanziamenti nazionali, e si dà così la possibilità di definire e attuare un progetto complessivo di sistemazione e risanamento.

È un risultato frutto della tenacia con cui prima di tutto le popolazioni che vivono lungo le sponde e i loro amministratori, i parlamentari toscani di tutti i gruppi politici e la Regione con la proposta di legge oggi sostanzialmente accolta, hanno sostenuto l'urgenza di un intervento adeguato.



Anche il Comune di Montelupo fin dal 1985 e poi nell'86 dopo l'erezione di Torre, aveva chiesto un deciso intervento del potere centrale. Ma l'iniziativa più recente era partita proprio dall'ultimo numero di questo giornale: grazie al-

la collaborazione di tutti i circoli di Montelupo sono state raccolte 2000 lettere firmate con cui i cittadini chiedevano al Presidente del Consiglio dei Ministri un proprio intervento politico-legislativo appunto per dare al fiume il rico-

noscimento che merita. La posizione delle lettere dei cittadini di Montelupo sarà comunque fatta conoscere al Presidente del Consiglio.

Anche il Consiglio comunale ha espresso soddisfazione per il risultato.

Il provvedimento tuttavia, pur di grande rilievo, è solo un primo passo: occorrerà proseguire una azione di pressione perché saranno molto importanti i futuri finanziamenti di questa legge e la gestione. Intanto restano i pericoli più volte denunciati in questo tratto del fiume. Restano i ritardi per gli interventi di disinquinamento. Restano i problemi per gli abitanti evacuati a Torre, per i quali fino ad oggi - nonostante gli sforzi fatti - non è stata trovata la soluzione per il recupero delle abitazioni.



## Grande successo del mercatino

Grande successo della prima edizione del 'Mercato del piccolo antiquariato e del restauro', organizzato dal Comune il 23 aprile scorso. Una importante occasione, non solo per gli scambi tra i 50 espositori - artigiani, antiquari, privati collezionisti - e popolazione, ma per dimostrare che esistono potenzialità e idee per valorizzare il centro storico di Montelupo. Una via da percorrere è

proprio quella di recuperare funzioni tradizionali, dando risalto ai suoi valori, e curandone l'arredo e l'assetto.

L'Amministrazione comunale, insieme alle associazioni che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, sta lavorando sull'idea di dare continuità al mercatino. La prossima edizione è fissata per domenica 1 ottobre.

## Più ricco 'Montelupo Estate 89'

Il programma delle iniziative di musica, sport, cultura e spettacolo di 'Montelupo Estate' è quest'anno più ricco: in cantiere infatti ci sono 22 serate, dal 2 giugno al 16 settembre. Allestiti concerti, commedie, balletti, e la terza edizione del Palio del boccale. Resta l'obiettivo della valorizzazione dei gruppi locali che assicurano il massimo dell'impegno e stimolano un maggior interesse da parte della gente.

Un secondo obiettivo che quest'anno si è voluto realizzare è la ricerca di una rivitalizzazione del centro storico, sede di alcune delle manifestazioni.

Pubblichiamo sotto il programma, limitatamente alle iniziative dal mese di luglio.

martedì 4 luglio	ore 21.30	Campo sportivo Torone «PALIO DEL BOCCALE» (2° serata)	martedì 5 settembre	ore 21.30	Largo del Museo Il Circolo Poeti e Scrittori di Empoli e Il Gruppo Teatrale di Montelupo presentano «LETTURE DI POESIE»
giovedì 6 luglio	ore 21.30	Campo sportivo via Ercoli «PALIO DEL BOCCALE» (prima FINALE)	martedì 12 settembre	ore 21.30	Largo del Museo La Filarmónica «F. Nardini» presenta «QUINTETTO DI SASSOFONO»
martedì 7 luglio	ore 21.30	Circolo ABC, Torre «COMPLESSO DELLA SCUOLA DI MUSICA «F. NARDINI» (finale moderna e contemporanea)	martedì 19 settembre	ore 21.30	Viale Umberto I La Filarmónica «F. Nardini» presenta «SERATA IN ONORE DI CARLO BUTI» (due canzoni e canzoni d'epoca)
sabato 9 luglio	ore 21.30	Palazzo Comunale A cura del Gruppo Prologico di Montelupo (partecipazione) «NOSTRA PERSONALE FOTOGRAFIA A TEMA LIBERO» (la Mostra ritorna questa sera fino al 12 luglio)	martedì 26 settembre	ore 21.30	Largo del Museo La Filarmónica «F. Nardini» presenta «CONCERTO VIOLINO E PIANOFORTE»
giovedì 13 luglio	ore 21.30	Viale Umberto I Il Gruppo Teatrale di Montelupo presenta «THE LAND 1968 DANCERS» (danza e vari stili di un gruppo di TANZAN)	giovedì 14 settembre	ore 21.30	Arma Ercoli Viale Umberto I La Compagnia teatrale «La Solfanella» presenta «SARTO PER SIGNORA» (commedia di G. Feydeau)
martedì 19 luglio	ore 21.30	Per le strade di Montelupo: I Circoli Art. di S. Quirico e Via S. Quirico «STAFFETTA PROIBITA IN SOTTERRA»	martedì 21 settembre	ore 21.30	Largo del Museo La Filarmónica «F. Nardini» presenta «CONCERTO CLARINO E PIANOFORTE»
martedì 25 luglio	ore 21.30	Viale Umberto I La Filarmónica «F. Nardini» presenta «CONCERTO LIBERO» (Scuola di canto «F. Caruso» di Latta a Signa)	sabato 16 settembre	ore 21.30	Arma Ercoli Viale Umberto I La Filarmónica «F. Nardini» presenta «CONCERTO degli insegnanti della Scuola di Musica «F. Nardini»
giovedì 27 luglio	ore 21.30	Arma Ercoli Viale Umberto I Il Gruppo Teatrale di Montelupo presenta «LA FAMIGLIA», ovvero «MA IO VO' FIA» (commedia in 5 atti) di R. Calabro			

## Una biblioteca più adeguata all'utenza

Il 21 gennaio scorso la Biblioteca comunale ha riaperto al pubblico dopo i lavori di ampliamento dei locali. Sono così riprese le normali funzioni, tranne quella dell'ascolto di musica perché deve ancora essere allestito l'impianto definitivo. Tutto il patrimonio librario è stato redistribuito in modo che rimanesse leggibile e ben distinti i due percorsi: la sezione bambini-ragazzi e la sezione adulti. Inoltre vi sono due salette separate dove è possibile studiare singolarmente in un ambiente silenzioso.

Dunque attività ripresa a

pieno ritmo e potenzialità dopo l'ampliamento. La Biblioteca di Montelupo, con 2400 presenze nel 1988, un patrimonio librario ormai di una certa consistenza, la discoteca, il supporto informatico per gestire catalogazione e prestito, è

l'esempio di un servizio, nato in fondo da pochi anni, la cui stessa presenza determina il bisogno da parte dell'utente. Già si vede in una certa logica di prospettiva che l'ampliamento da poco realizzato non può bastare. E dato

che questo è lo spazio massimo possibile all'interno dell'edificio comunale, il Comune ha già pensato ad una struttura completamente nuova.

La Giunta ha raccolto con favore una proposta dell'architetto Massimo Fusco, il cui progetto di massima è nella fase finale di valutazione per un nuovo centro culturale. Un importante edificio che dovrebbe sorgere vicino al Palazzo comunale con la nuova biblioteca, un auditorium per 300 persone e la possibilità di sedi per associazioni culturali di Montelupo.



## Autocertificare propri dati è un diritto del cittadino

Una legge del 1968, la numero 15 si proponeva di semplificare al massimo il rapporto tra il cittadino e la pubblica amministrazione. Prevedeva infatti l'autocertificazione, cioè la possibilità di dichiarare sotto la propria responsabilità tutta una vasta gamma di notizie che normalmente richiedono una gran mole di documenti da farsi rilasciare da una notevole varietà di uffici, con perdita di tempo e denaro. In sostituzione dei certificati possono i cittadini stessi dichiarare e sottoscrivere notizie come data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti politici stato civile, stato di famiglia, posizione rispetto agli obblighi militari - solo per ricordare le più frequenti. Questa legge è rimasta per oltre 20 anni sconosciuta ai cittadini, ma quella che è più grave, disattesa nella quasi totalità degli enti pubblici che hanno continuato a chiedere il certificato per ogni notizia. C'è voluta una opportuna circolare ministeriale per recuperare un diritto che era già riconosciuto. Il Comune di Montelupo si è dotato di un Regolamento di applicazione di questa legge, che disciplina i vari casi, formando anche una commissione con il compito di raccogliere l'attività del comune con quella degli altri enti pubblici.

# Museo aperto al pubblico. L'inaugurazione ufficiale fissata per settembre



Il 24 giugno il Museo 'Archeologico e della Ceramica di Montelupo' ha aperto al pubblico. È il segno tangibile che si sta concludendo una fase della storia di questo istituto, la costruzione del primo nucleo e la realizzazione dell'impostazione generale, ma è anche la possibilità di offrire a turisti, studiosi e cittadini di Montelupo la testimonianza di un pezzo importante della nostra storia.

La inaugurazione ufficiale è prevista per il 24 settembre. Per quella data saranno realizzati tutti i lavori, anche nell'area esterna al Museo con i lavori nell'area della ex ceramica Scaggini si avviano quelle trasformazioni viarie - che riguarderanno anche la piazzetta antistante, il collegamento tra Via Delle Mura e Via Baccio - finalizzate a rafforzare e rendere fruibile e leggibile le trasformazioni del centro sto-



rico che fanno perno proprio sul Museo.

La fisionomia di istituto di ricerca e di documentazione che si configura come centro di riferimento per gli studi sulla storia della ceramica in Italia è ampiamente visibile e verificabile.

La Fondazione Museo Montelupo, a cui ha aderito anche la Cassa di Risparmio di Firenze, è oggi

pienamente in funzione. Sta svolgendo il compito per cui è nata: promuovere e valorizzare il Museo. La Fondazione sta preparando la festa inaugurale di settembre, che sarà una occasione importante per Montelupo e per il Museo.

Intanto si stanno anche stipulando accordi con importanti circuiti turistici e per inserire l'istituto nel circuito del turismo scolastico.

## Il Comune indica come sede di un centro di servizi la ex ceramica Fanciullacci



La realizzazione di un centro per la ceramica contemporanea rappresenta il compimento del progetto - ceramica che il Comune sta emanando da alcuni anni. Mentre il Museo si sta affermando come un istituto di ricerca storica e documentazione, su cui basa una vasta gamma di presenze e servizi, il Centro per la ceramica contemporanea avrà due principali valenze.

Una di raccolta ed esposizione del lavoro degli artisti di questo secolo (museo artistico - industriale), l'altra di centro di servizi per le esigenze delle aziende ceramiche attuali (per esempio mostra permanente, sede del consorzio ceramica, della scuola professionale).

La gestione di questo nuovo centro do-

vrà vedere la partecipazione di enti e aziende, e non solo della Amministrazione Comunale.

Il Comune ha da tempo individuato l'ubicazione del centro, nella ex ceramica Fanciullacci in Viale Umberto. Una scelta obbligata - afferma il Consigliere Paolo Pinelli - non solo per le caratteristiche del luogo e dell'edificio, ma per una ragione storica: la Fanciullacci è stata la prima ceramica di Montelupo nata in questo secolo che ha avviato inizialmente lo sviluppo odierno del tessuto produttivo, dopo la fase buia del 1800. Proximamente il Comune darà l'incarico per la definizione degli strumenti urbanistici necessari per la progettazione del centro, mentre proseguono le trattative per l'acquisizione dell'edificio.

## «Recuperare il complesso Ambrogiana alla città»

«Né carcere né manicomio, una villa per la città.» È il titolo molto significativo di uno studio sull'Ambrogiana che la Fondazione Giovanni Michelucci ha pubblicato nel N. 4-5 del proprio periodico, 'La Nuova Città' uscito in questi giorni per l'editore Giunti. La Fondazione sostiene che pur tenendo conto dei vincoli dell'attuale destinazione ad Ospedale psichiatrico 'si tratta di sollecitare un percorso dalla città alla villa e dalla villa alla città nella prospettiva che proprio attraverso questo primo approccio, si riesce a comprendere di quale spazio essenziale per la propria identità Montelupo si sia privato e di quali relazioni siano state private le persone chiuse nel complesso. Il lavoro pone con chiarezza, dal punto di vista sociale, l'obiettivo del recupero della villa al territorio.

## Lettere

Nel numero di aprile abbiamo pubblicato una lettera del Sig. Ramerini che, tra l'altro si riferiva al pellegrinaggio a Manhattan e la relativa riposta del Sindaco. Sullo stesso argomento ci ha scritto il Presidente della Sede di Empoli dell'Associazione Nazionale Ex Deportati.

Caro Sindaco, in qualità di presidente dell'Associazione A.N.E.D. di Empoli sento il dovere di scriverle dopo aver visto sul giornale edito dal suo comune l'articolo di un suo concittadino in merito all'utilità dei viaggi ai campi di sterminio nazisti. Secondo il Sig. Ramerini meglio avrebbe fatto il Comune con i soldi del pellegrinaggio a effettuare altri interventi in campo sociale. Come presidente prendo atto delle onerose risposte da lei date e la ringrazio della sua sensibilità, ma non posso esimersi da alcune puntualizzazioni. La memoria storica e il sacrificio di quanti sono scoppiati vittime della ferocia nazista devono diventare patrimonio delle nuove generazioni non per

alimentare odi e rancori, quanto piuttosto per costruire una società libera, democratica, ispirata al rispetto della dignità altrui. Pertanto le diverse iniziative, soprattutto quelle rivolte verso le nuove generazioni, hanno lo scopo di potenziare le difese contro ogni sopraffazione per sviluppare i reali principi della libertà. Se ancora degli adulti parlano come ha fatto il Signore del giornale è evidente che lo sforzo per una educazione diversa ha ancora un senso. L'Associazione intende operare in questo senso convinto che così facendo lavorerà per rinforzare le basi della nostra repubblica.

Aldo Rosai  
Presidente ANED  
Empoli

A proposito dell'articolo a pagina 3 sul numero di aprile intitolato 'Nole metano' completamente più vicino nel quale il redattore scriveva che con i lavori in corso e con quelli di Camaroni 'si può affermare che tutto il territorio comunale, ad eccezione ormai solo di case sparse in collina, dispone della rete del metano', non giunte alcune lettere ed altre telefonate all'ufficio tecnico comunale, che non pubblichiamo per ragioni di spazio.

Tratto di cittadini di Bianchino e di Via Don Minzoni che chiedevano chiarimenti e ai quali il Sindaco risponde.

È vero che l'abitato di Bianchino e la via Don Minzoni non hanno ancora il metano ed è altrettanto vero che non si tratta di abitazioni sparse in collina. Hanno perciò ragione coloro che chiedono chiarimenti. Dunque per Bianchino i tempi dovrebbero essere brevi perché siano riusciti ad inserire la metanizzazione all'interno del lavoro che è già iniziato del completamento della rete a

Turboec, Bobolino, Via Costituzione e via Cierina.

Per via Don Minzoni la metanizzazione è prevista nel quadro della congiunzione della rete di Montelupo con Capraia con l'attraversamento dell'Arco. I tempi dovrebbero essere molto lunghi poiché i lavori sono già progettati e considerati una priorità da Publiker, che sta predisponendo gli appalti.

## MONTELUPO Informa

Registrazione presso il Tribunale di Firenze n° 3730 del 27/6/88

Proprietà Amministrazione Comunale di Montelupo Fiorentino

Editore ENNEPI promotion Empoli via Adda, 2

Direttore responsabile Piero Benassar  
Redazione Claudio Balducci Emilio Chiorazzo Silvia Biondi

Foto: Gruppo Fotografico Montelupo

Fotocomposizione Righe & Punt srl Via B. Buozzi 21-23 Firenze - Tel. 300180

Stampa Nuova Casati Coop srl Via B. Buozzi 21-12 Firenze - Tel. 300150